

Una cronaca semiseria, arguta e mai superficiale, di Paolo Cagnan

Quella strana gente di Siberia

La Transiberiana, un mondo che non ti aspetti

«**C**he tempo fa in Siberia? Freddo cane tutto l'anno, verrebbe da rispondere... la Siberia è ghiacciata, senò perché ci mandavano tutti per punizione?». L'opera: Il viaggiatore indipendente è un tipo strano, ossessionato da mille fissazioni e paure.

Ma sempre irresistibilmente attratto dall'ignoto, dalla diversità. Lo sa bene Paolo, viaggiatore insaziabile pronto a tutto, ma... «con tutti i posti che ci sono, proprio in Siberia?» si chiede appena messo piede sui famosi vagoni

della Transiberiana in partenza per la prossima avventura. Tutto sembra preannunciare che l'esperienza questa volta non sarà delle migliori: il treno è scomodo, il paesaggio è noioso, il cibo immangiabile e invece... incontri inaspettati, luoghi insoliti e piacevoli sorprese stuzzicano via via la curiosità del nostro protagonista. Paolo Cagnan descrive, con ironia e freschezza un viaggio davvero insolito in cui si susseguono infinite distese di steppa siberiana e surreali cittadine ai confini della Mongolia, ma soprattutto le persone che abitano questi luoghi, persone "strane", sospese nel tempo e

nella storia, reduci di un passato difficile spesso impazienti di afferrare il futuro, altre volte pigri e spaesati superstiti dell'era sovietica. Uno sguardo leggero e divertito, arguto e mai superficiale su uno dei luoghi più affascinanti e surreali che si possano visitare. L'autore: Paolo Cagnan (1967), è caporedattore del quotidiano "Alto Adige", ha collaborato ad alcuni programmi Rai. Nel 1997 ha vinto il premio letterario Storie di vita all'opposizione con *Il comandante Gonzalo va alla guerra*, fra le sue pubblicazioni: *Delitti e misteri*, *Trovate il pilota Wisner*, *Similaun e Juanita*, *Trilogia in giallo*.

Paolo Cagnan

«Cronache semiserie lungo la Transiberiana»

Vallecchi

pag. 164, 11 euro



Viaggiatori salgono sulla Transiberiana

